



a cura di Chiara Bolognini

L19 maggio scorso l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione ha pubblicato la lista dei progetti vincitori del bando Italia degli innovatori 2011-2012, presentato dal governo italiano all'Expo di Shanghai per promuovere le eccellenze e le competenze tecnologiche di imprese, università e istituti di ricerca del nostro paese.

Circa tremila i progetti proposti, solo 265 quelli selezionati per il palcoscenico di Shanghai. Tra questi il progetto ePart, realizzato da Posytron, una società di consulenza tecnologica e gestionale che lavora con aziende private e con la pubblica amministrazione.

Si tratta di un social network che consente ai cittadini di segnalare e georeferenziare qualsiasi problema relativo alla manutenzione urbana del Comune in cui vivono, con particolare attenzione alle strade, al verde e agli edifici pubblici.

"Geo referenziare" significa che gli utenti possono inviare le loro segnalazioni specificando il luogo esatto del problema riscontrato. Il punto problematico viene visualizzato sulla mappa del Comune corrispondente sul portale ePart. E' possibile effettuare la segnalazione sia dal proprio computer che da un comune smartphone.

ePart, il social network per cittadini attivi



In pratica l'utente accede al portale selezionando un Comune tra quelli attivi (la fase sperimentale è iniziata l'anno scorso, oggi conta 127 comuni tra i più popolosi del paese) e alla relativa mappa con le segnalazioni già effettuate, alle quali corrispondono le schede del problema e dello stato di avanzamento dei lavori. Una segnalazione appena inserita viene sottoposta a moderazione da parte degli operatori del comune e, se approvata, dà inizio all'iter per la sua risoluzione.

L'utente ha poi una serie di strumenti per filtrare e approfondire la propria ricerca, zoomare, inserire un indirizzo specifico. La scheda che accompagna la propria segnalazione contiene le informazioni utili all'amministrazione per intervenire tempestivamente e nel modo più adeguato, anche grazie alla descrizione che ne farà l'utente. ■

Scheda

ePart.it - Scopri come funziona su www.epart.it



Rileva il problema

Individua la località prescelta, scegli la tipologia e fai clic su "Cerca", ti verrà mostrata la mappa del Comune selezionato, sulla quale effettuare la segnalazione.



Cerca il luogo esatto

Individuato il punto esatto sulla mappa o dopo aver cercato l'indirizzo nel box di ricerca, fai un doppio clic e compila il form che ti appare. Inserisci tutti i campi obbligatori e allega le eventuali fotografie.



Effettua la segnalazione

Se il tuo Comune utilizza già ePart, riceverai un'e-mail per ogni cambiamento di stato della tua segnalazione fino alla completa risoluzione del problema.



Segui lo stato dei lavori

Sulla mappa puoi vedere tutte le segnalazioni fatte dai Cittadini e verificare lo stato di avanzamento degli interventi avviati, accedendo ai dettagli dell'iter, dalla segnalazione alla risoluzione.



Problema risolto

Tramite le opzioni di ricerca puoi filtrare le segnalazioni in base a diversi parametri, come la tipologia, la data in cui è stata effettuata la segnalazione, il suo stato corrente o l'ufficio comunale responsabile degli interventi necessari.



BIBLIOTECA ISPRA
www.biblioteca.isprambiente.it/site/it-IT/
biblioteca@isprambiente.it

Per aiutare gli utenti della biblioteca e facilitare le ricerche dei documenti di cui hanno bisogno, esiste un campo nella maschera di ricerca dell'OPAC denominato "Thesaurus". In questo campo è possibile digitare uno o più termini presenti nei due thesauri collegati al catalogo della biblioteca: il Thesaurus Italiano di Scienze della Terra (ThIST), pubblicato dall'ex APAT, e il thesaurus EARTH, a cura del CNR.

A meno che non si conosca già bene la struttura di tali thesauri, conviene selezionare preventivamente il link situato di fianco al campo, denominato "lista".

Si accede così ad una schermata che riporta i due thesauri con tutti i termini presenti ordinati alfabeticamente. E' importante prendere visione della lista e cercare nel suo interno la giusta forma del termine che si vuole ricercare. Infatti, i thesauri sono dizionari controllati in cui viene operata una scelta rispetto alle possibili sinonimie che ciascun termine può presentare, in modo da fornire una scelta univoca per chi indicizza e per chi cerca. Spesso, i sinonimi "non preferiti" sono comunque presenti all'interno del thesaurus come rimando al termine "accettato". Per

I thesauri e il recupero delle informazioni

procedere alla ricerca di un termine all'interno della schermata dei thesauri esiste un campo apposito situato nella parte superiore a destra.

Inoltre, la struttura relazionale tipica dei thesauri offre una possibilità ulteriore a chi si appresta a fare ricerche dettagliate. I termini del thesaurus sono infatti organizzati secondo tre categorie di relazioni: relazioni gerarchiche di tipo "padre-figlio", relazioni associative di tipo "vedi anche" e relazioni sinonimiche.

Questo significa che ad ognuno dei termini ricercati corrisponderanno un numero variabile di altri termini che sono in un modo o nell'altro in relazione con quelli di partenza. Questa "nuvola" di termini associati fornisce all'utente un ulteriore set di parole che rappresenta un prezioso suggerimento per affinare la propria ricerca.

Una volta recuperati i termini corretti si può tornare alla maschera principale di ricerca dell'OPAC e avviare la procedura con le parole individuate. E' consigliabile utilizzare più chiavi di ricerca per ottenere un risultato più preciso, evitando cioè il maggior numero possibile di documenti non direttamente correlati al tema della ricerca.

Il ThIST, che è gestito dalla biblioteca ISPRA, è uno strumento semantico in perenne trasformazione. A causa della sua complessa storia costitutiva, conserva ancora delle inesat-

tezze, sia dal punto di vista terminologico che strutturale. Oltre al lavoro sistematico che viene fatto quotidianamente in biblioteca per il suo miglioramento, è possibile fornire un contributo diretto allo sviluppo del thesaurus, collegandosi al sito delle biblioteca (<http://www.biblioteca.isprambiente.it/site/it-IT/>).

Nella colonna di sinistra del menu della homepage, c'è un link al ThIST on-line.

Arrivati nella pagina del ThIST on-line, viene data l'opportunità di navigare nel thesaurus attraverso una semplice maschera di ricerca; oltre alla semplice navigazione, c'è la possibilità di fornire dei suggerimenti attraverso la compilazione di un piccolo modulo. In questo modo si può portare all'attenzione di chi gestisce il ThIST le perplessità, le possibili integrazioni, le proposte di nuovi termini che non fanno ancora parte del thesaurus ed altro ancora.

Tali suggerimenti sono importanti perché un thesaurus migliore incrementa la qualità delle ricerche documentali; inoltre, la partecipazione attiva degli addetti ai lavori e degli interessati può migliorare la definizione dei concetti e la standardizzazione della terminologia che li descrive nell'ambito della comunità scientifica afferente alle Scienze Geologiche. ■

Luca Olivetta